



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2013

Trento, 5 marzo 2013
prot. n. 533 Cons. reg.
del 7 marzo 2013

Alla Signora
Presidente del Consiglio regionale

S e d e

MOZIONE N. 69/XIV

Obiettivo prioritario: creare posti di lavoro attraverso gli investimenti strategici per lo sviluppo territoriale

Premesso che,

la deliberazione n. 227 di data 20 dicembre 2012, approvata dalla Giunta regionale "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio triennale 2013-2015", prevede al capitolo 13200 uno stanziamento di 500.000.000,00 euro per "Progetti di investimento strategici per lo sviluppo del territorio". L'importo destinato a tale funzione strategica, permetterebbe, secondo quanto esposto da Dellai, di far fronte alle emergenze sociali ed economiche delle due Province di Trento e Bolzano, attivando misure idonee a sostenere una crescita nel medio-lungo periodo.

Come già contenuto nella legge regionale n. 8/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)" all'articolo 1, il progetto si pone l'obiettivo di sostenere degli investimenti strategici per il territorio, coinvolgendo le banche, i fondi pensione territoriali, le assicurazioni e le banche del territorio, per ampliare l'adesione all'iniziativa e coinvolgere il mondo istituzionale, così come tratto da un quotidiano locale in data 5 dicembre 2012.

Considerato che,

il progetto prenderebbe spunto da quello già avviato dal Governo britannico. Quest'ultimo si era posto, principalmente, due obiettivi: creare nuovi posti di lavoro e sostenere le aree e le Comunità territoriali. Ecco che, allora, per gli anni 2011/2012 e 2012/2013, il Governo ha stanziato circa 1,4 miliardi di euro, aumentando successivamente l'importo per il "Fondo per la Crescita Regionale" ed estendendo l'intervento agli anni 2014/2015. L'idea era quella di rilanciare il settore privato dal punto di vista economico ed incoraggiare la

creazione di Associazioni locali di imprese e di Enti locali (LEP – Local Enterprise Partnership), in modo tale da creare la giusta sinergia di forze per incentivare il progresso economico.

Secondo quanto previsto a livello governativo, il settore privato o i partenariati pubblico-privati presentano i propri progetti, vagliati a loro volta da un apposito Gruppo consultivo indipendente che seleziona gli investimenti che rispondono al criterio basilare, ovvero la creazione di nuovi posti di lavoro (tramite il Fondo o indirettamente) e la salvaguardia di quelli già esistenti.

Dal 2011 ad oggi, si sono succeduti ben tre bandi di gara che hanno dato il via alla volontà di crescita e sviluppo del territorio britannico, coinvolgendo direttamente anche fabbriche automobilistiche di nomi illustri ed il settore aerospaziale.

I rapporti relativi ai primi due bandi sono stati diversi. Ricordiamo, ad esempio, quello stilato da un organismo simile alla nostra Corte dei Conti, il NAO (National Audit Office), nel quale si stima che il Fondo potrà creare o salvaguardare all'incirca 328.000 posti di lavoro, anche se sono state sollevate alcune critiche circa il controllo dei vari progetti, spingendo nella direzione di una più oculata selezione e nell'ottimizzazione del rapporto costi-benefici. Altri rapporti, come quello del CLES (Center for Local Economic Strategies), sottolineano l'impatto importante che il Fondo ha avuto nel settore privato anche se rimangono le preoccupazioni circa il miglioramento che esso può portare a livello territoriale per le Comunità.

Visto che,

quanto rilasciato da studi, ricerche e rapporti sul "Fondo per la Crescita Regionale" in Inghilterra, può essere non solo uno stimolo per il Progetto previsto nella Regione Trentino-Alto Adige, ma anche un insegnamento per migliorare la portata, l'efficacia e l'efficienza dello stesso, mettendo al centro la creazione di nuovi posti di lavoro o la salvaguardia di coloro che sono impiegati presso qualsiasi settore economico, dato che la crisi economica attuale sta spingendo numerose piccole e medie imprese locali alla chiusura o al fallimento mentre le grosse industrie preferiscono spostarsi all'estero, dove la tassazione è minore e le agevolazioni fiscali maggiori.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

1. a prevedere come obiettivo prioritario, all'interno del Regolamento attuativo del Fondo in questione, la creazione di nuovi posti di lavoro e il mantenimento di quelli esistenti, sia direttamente tramite l'esecuzione di progetti vagliati, sia indirettamente come conseguenza degli stessi progetti.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alessandro SAVOI
Luca PATERNOSTER
Franca PENASA
Claudio CIVETTINI